

Codice scheda: ASC A4510319 (Microscheda: 3899E7)
Luogo e data: TORINO - 20/09/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: PASSERINI FRANCHINI AGOSTINA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Informa la vedova Franchini che scriverà all'Ispettore perché veda quando può esaudire il suo desiderio di rivedere il figlio missionario (v. A4510318).

Torino, 20 settembre 1909

Illustrissima Signora

La sua lettera del 12 corrente mi trovò assente dall'Oratorio, e soltanto oggi sono in grado di risponderle che manderò la stessa sua lettera all'Ispettore Salesiano da cui dipende il suo figlio, affinché, se sia possibile veda di contentare la S. V. se non subito, appena sarà possibile.

Una buona madre che ci aveva pregati di far ritornare il suo figlio in Italia ma sentendo che l'assenza del suo figlio nella di lui missione avrebbe fatto grande danno alle anime che esso doveva istruire e convertire, rinunziò tosto alla sua domanda. Spero che se suo figlio per ritornare ora in Italia dovesse lasciar perdere delle anime, V. S. sarà tanto buona di lasciarlo lavorare alla salvezza delle anime a lui affidate finché qualche altro missionario possa sostituirlo: così V. S. parteciperà più copiosamente al bene che il suo figlio opera nella sua missione. Intanto gradisca i rispettosì ossequi del suo

Umilissimo Servo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Via Cottolengo, N. 32

TORINO

Illustrissima Signora
La sua lettera del 12 corrente mi trovò assente dall'Oratorio, e soltanto oggi sono in grado di risponderle che manderò la stessa sua lettera all'Ispettore Salesiano da cui dipende il suo figlio, affinché, se sia possibile veda di contentare la S. V. se non subito, appena sarà possibile.
Una buona Madre che ci aveva pregati di far ritornare il suo figlio in Italia, sentendo che l'assenza del suo figlio nella di lui missione avrebbe fatto gran danno alle anime che esso doveva istruire e convertire, rinunziò tosto alla sua domanda. Spero che se suo figlio per ritornare ora in Italia dovesse lasciar perdere delle anime, V. S. sarà tanto buona di lasciarlo lavorare alla salvezza delle anime a lui affidate finché qualche altro missionario possa sostituirlo: così V. S. parteciperà più copiosamente al bene che il suo figlio opera nella sua missione. Intanto gradisca i rispettosì ossequi del suo

Umilmo Servo in Gesù

Sac. Michele Rua

7899 E7